



Agenzia Spaziale Italiana

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Premessa

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, che disciplina il "Sistema di indicatori di risultati semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio", all'Art. 19 dispone:

- "...le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati...";
- il "Piano" illustra "...il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti...";
- al fine di "...assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione deve inserire nel proprio "Piano"..."

L'articolo 23 del medesimo Decreto Legislativo stabilisce, a sua volta, che:

- con "...Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori, ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio...";
- con "...il medesimo Decreto sono individuate le modalità per eventuali aggiornamenti delle predette linee guida..."

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 23 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, come innanzi richiamato, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 sono state definite le "...linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio..."

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 stabilisce, tra l'altro, che con "...appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, di intesa con il Ministero della Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio...";

In assenza di una Direttiva, Circolare o altro tipo di atto, analogo o simile, che contenga le istruzioni tecniche previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012, o di modelli da utilizzare per la redazione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e per il loro monitoraggio emessa dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dal Ministero della Università e della Ricerca, nella sua qualità di Dicastero Vigilante degli Enti Pubblici di Ricerca e, quindi, anche della Agenzia Spaziale

Italiana ", l'ASI ha predisposto un documento che rappresenta una **proposta a carattere sperimentale** per la redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio dell'ASI nelle more di ricevere indicazioni e linee guida da parte dei soggetti competenti.

Si precisa altresì che, trattandosi di un piano attivato per la prima volta, non contiene al suo interno un *trend* di comparazione rispetto agli esercizi precedenti che sarà invece assicurato nei prossimi anni.

Il piano è stato predisposto tenendo conto e sulla base di quanto già richiesto da altri adempimenti di norma in materia di performance (D.Lgs. n. 150/2009), di valutazione della ricerca (DPR n. 76/2010) e di rendicontazione sociale (Direttiva del Ministro per funzione pubblica del 17.02.2006), al fine di armonizzare l'implementazione delle diverse normative, creare sinergia e minimizzare ridondanze che potrebbero creare sacche di inefficienza ed eccesso di controllo interno.

INDICATORI DI BILANCIO

Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:

Entrate proprie (entrate diverse dai trasferimenti) / Totale entrate (al netto delle partite di giro)

$$14.473.511,80 / 1.148.729.884,21 = 1,26\%$$

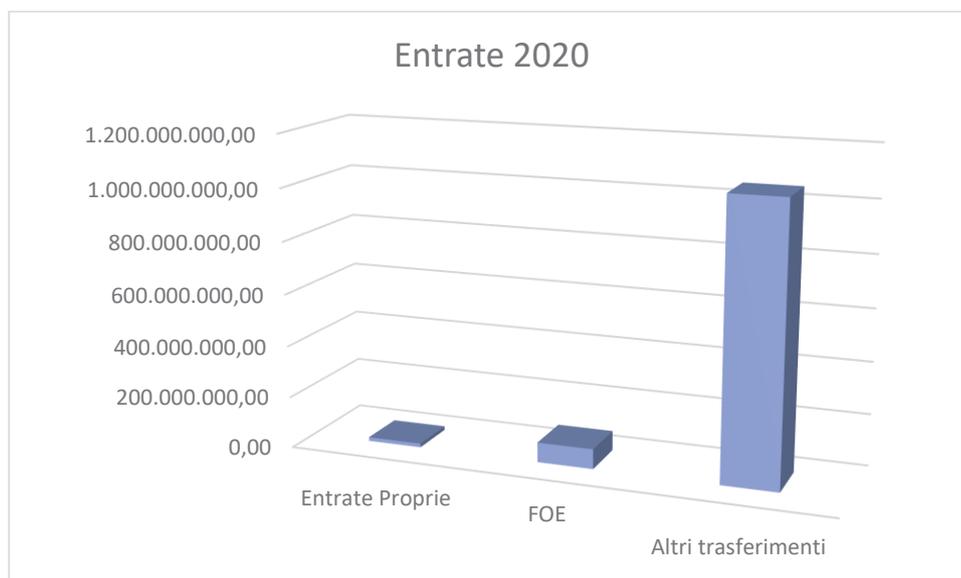
Le entrate proprie sono costituite da:

- Proventi da servizi n.a.c.;
- Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche;
- Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...);
- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese;
- Altre entrate correnti n.a.c..

Il Fondo ordinario ha un'incidenza, sulle entrate complessive dell'Ente, pari al 6,70%

FOE (assegnazione ordinaria)/Totale entrate (al netto delle partite di giro)

$$76.948.733,00 / 1.148.729.884,21 = 6,70\%$$



Grado di esecuzione del bilancio:

a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$1.148.729.884,21 / 1.134.162.553,23 = 101,28 \%$$

Le maggiori entrate rispetto gli stanziamenti di bilancio sono motivate dal fatto che le stesse sono intervenute a fine anno e pertanto, come previsto anche dal Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, non è stato possibile effettuare le relative variazioni di bilancio.

b) Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$918.623.494,62 / 1.047.746.205,82 = 87,68 \%$$

c) Minori entrate (diseconomie) / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$= 0,00 / 1.165.952.553,23 = 0,00 \%$$

d) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$= 129.122.711,20 / 1.047.746.205,82 = 12,32\%$$

Gli importi sono al netto delle partite di giro.

Grado di liquidità della gestione di competenza:

a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti

$$= 1.111.582.093,77 / 1.170.882.777,01 = 94,93\%$$

b) Pagamenti in competenza / Totale impegni

$$= 790.514.638,64 / 940.776.387,42 = 84,03\%$$

Gli importi sono comprensivi delle partite di giro.

Indicatore della situazione di cassa:

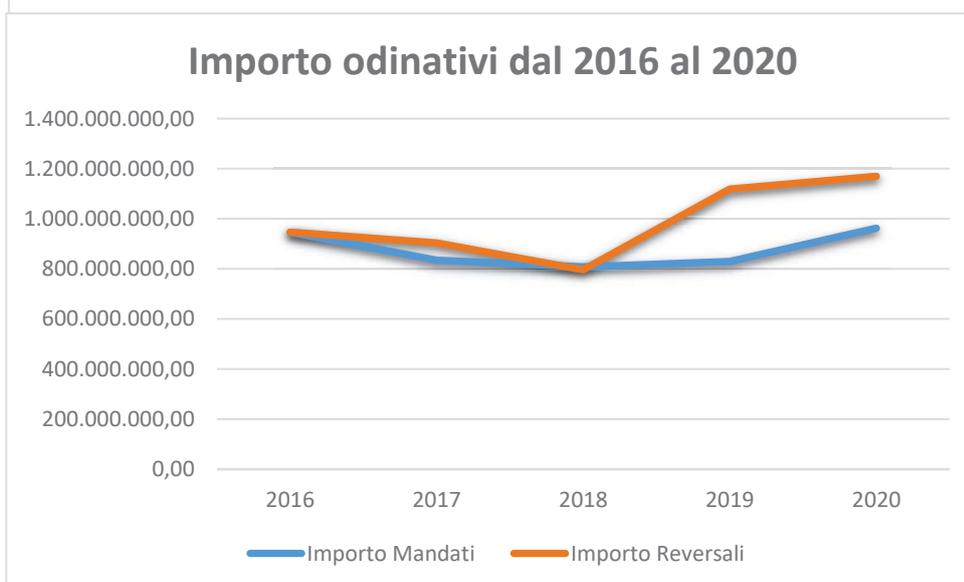
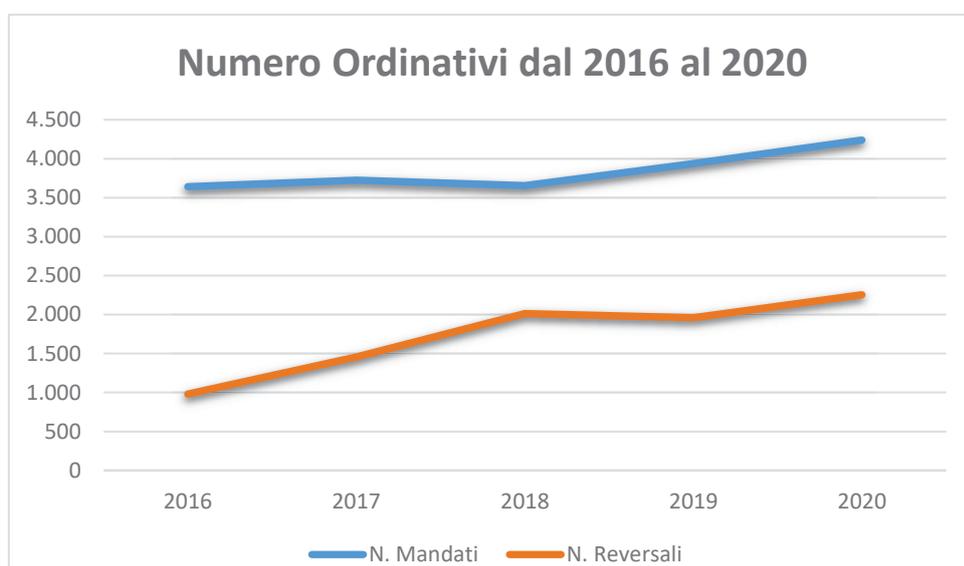
Totale pagamenti / (Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni)

$$962.409.884,52 / (714.368.381,22 + 1.169.508.202,01) = 51,09\%$$

Mandati di pagamento e Reversali di incasso:

Ordinativi di pagamento e di incasso dal 2016 al 2020				
Anno	N. Mandati	Importo Mand.	N. Reversali	Importo Rev.
2016	3.641	945.913.565,09	980	946.577.478,38
2017	3.723	834.117.708,73	1.458	903.468.734,69
2018	3.653	807.907.858,81	2.014	796.118.032,14
2019	3.939	829.795.752,82	1.959	1.118.032.163,48
2020	4.239	962.409.884,52	2.254	1.169.508.202,01

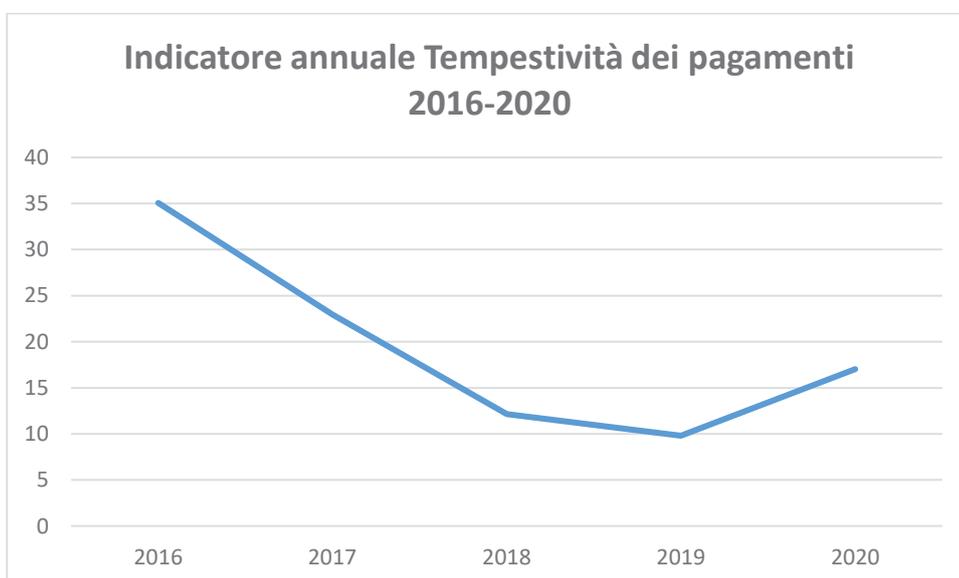
A seguire due grafici che meglio rappresentano l'andamento degli ordinativi in termini numerici e di importi.



Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti:

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, mostra che l'ASI è un ottimo pagatore.

Indicatore annuale di Tempestività dei pagamenti	
Anno	GG anticipo
2016	35,06
2017	22,96
2018	12,14
2019	9,8
2020	17,02



I dati dell'ultimo quinquennio 2016-2020 sopra esposti e rappresentati nel grafico evidenziano infatti che anche nell'esercizio finanziario 2020 i pagamenti sono stati effettuati, mediamente, con molti giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture (oltre 17 giorni) e comunque entro i termini di pagamento imposti dalla normativa vigente.

Incidenza delle spese di personale 2020 su entrate accertate nel triennio 2018/2020:

Spese di personale/ media triennio 2018-2020 entrate accertate (al netto delle Partite di Giro)
= 28.781.685,21/987.765.247,45 = 2,91% (nel 2019 l'incidenza è stata pari al 2,92%)

Il 25% delle spese di personale dell'ultimo bilancio approvato 2019 ammonta ad Euro 6.538.671,12 (Art. 1 co. 895 Legge 178/2020).

Anno	Entrate complessive - Accertamenti	Entrate medie nel triennio 2017-2019 (accertamenti)
2017	872.753.424,52	895.773.094,22
2018	758.464.801,73	
2019	1.056.101.056,40	

2020	1.148.729.884,21	Entrate bilancio consuntivo 2020
------	------------------	----------------------------------

Spese complessive per il personale - Impegnato al 31/12/2019		
2019	1.01.01. Retribuzioni lorde	19.897.101,15
	1.01.02. Contributi sociali a carico Ente	4.666.100,63
	1.02.01.01 - IRAP	1.591.482,70
	Totale spese per il personale	26.154.684,48
Incidenza % spese di personale sulla media delle entrate accertate nel triennio 2017/2019		2,92%

L. 30/12/2020, n. 178 Art. 1 co. 895 - 25% spese personale ultimo bilancio approvato 2019	6.538.671,12
--	---------------------

Anno	Entrate complessive - Accertamenti	Entrate medie nel triennio 2018-2020 (accertamenti)
2018	758.464.801,73	987.765.247,45
2019	1.056.101.056,40	
2020	1.148.729.884,21	

Spese complessive per il personale - Impegnato al 31/12/2020		
2020	1.01.01. Retribuzioni lorde	21.899.732,78
	1.01.02. Contributi sociali a carico Ente	5.095.173,00
	1.02.01.01 - IRAP	1.786.779,43
	Totale spese per il personale	28.781.685,21
Incidenza % spese di personale sulla media delle entrate accertate nel triennio 2018/2020		2,91%

L. 30/12/2020, n. 178 Art. 1 co. 895 - 25% spese personale bilancio consuntivo 2020	7.195.421,30
--	---------------------

Grado di smaltimento dei residui:

a) Riscossioni Residui Attivi/Residui Attivi iniziali

= 57.926.108,24/75.121.608,68 = 77,11% (anno 2020)

b) Pagamenti Residui Passivi/Residui Passivi iniziali

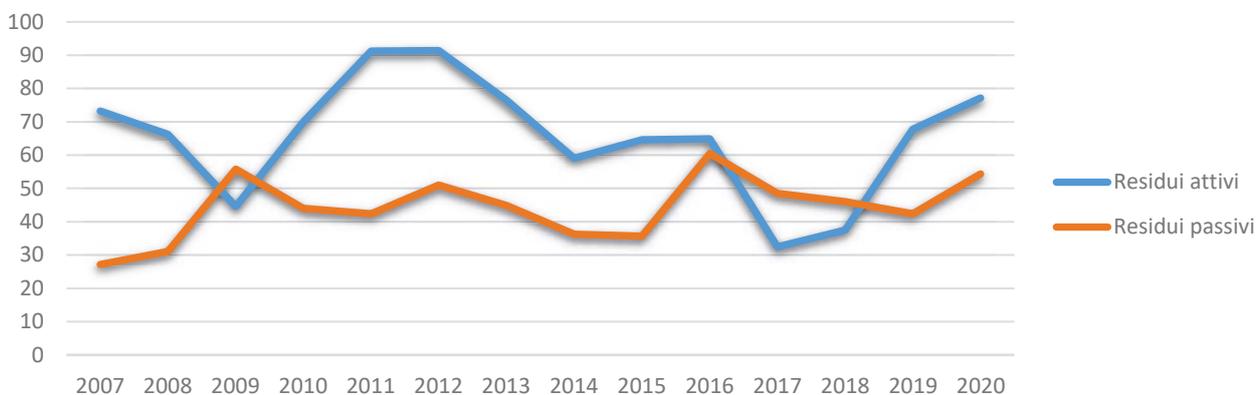
= 171.895.245,88/316.517.245,00 = 54,31% (anno 2020)

GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ANNI 2007 →2020			
RESIDUI ATTIVI			
Anno	Riscossioni in c/residui	Residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio	% grado di smaltimento residui attivi
2007	618.694.788,46	844.544.245,54	73,26
2008	540.410.979,67	815.545.406,13	66,26
2009	357.258.151,57	802.154.186,09	44,54
2010	499.737.170,80	713.792.426,06	70,01
2011	493.421.802,64	540.860.744,56	91,23
2012	317.047.864,58	346.878.608,94	91,40
2013	231.166.232,38	302.346.418,73	76,46
2014	167.080.146,88	282.783.890,15	59,08
2015	246.292.231,96	381.092.855,39	64,63
2016	234.096.202,59	360.779.148,76	64,89
2017	53.622.009,52	165.257.268,35	32,45
2018	53.996.399,10	144.141.114,59	37,46
2019	80.203.473,61	118.339.843,76	67,77
2020	57.926.108,24	75.121.608,68	77,11

GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ANNI 2007 →2020**RESIDUI PASSIVI**

Anno	Pagamenti in c/residui	Residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio	% grado di smaltimento residui attivi
2007	104.506.839,23	385.044.912,27	27,14
2008	130.069.259,28	418.780.662,10	31,06
2009	281.173.117,56	504.035.222,91	55,78
2010	187.428.761,53	425.586.953,56	44,04
2011	173.095.846,72	408.301.669,23	42,39
2012	214.195.616,51	420.063.089,54	50,99
2013	133.008.224,23	296.512.770,17	44,86
2014	102.567.362,14	283.251.018,15	36,21
2015	91.921.060,81	257.450.053,53	35,70
2016	283.708.511,17	469.178.359,25	60,47
2017	135.031.160,45	278.263.407,63	48,53
2018	114.374.708,77	248.419.987,11	46,04
2019	117.986.270,95	278.328.336,88	42,39
2020	171.895.245,88	316.517.245,00	54,31

Grado di smaltimento dei residui anni 2007-2020 (valori percentuali)



Il grafico di seguito riportato, mostra l'importante riduzione dei residui, sia attivi che passivi, in valore assoluto intervenuta dal 2007 al 2020 che quindi implicitamente sta a significare un miglioramento dell'efficienza della gestione in termini di recupero dei crediti e di chiusura del ciclo passivo. In particolare i residui attivi al 31 dicembre 2020 rappresentano il risultato di un intenso lavoro.

Per quanto riguarda i residui passivi siamo comunque a livelli molto bassi che possono considerarsi fisiologici nella gestione di un bilancio di circa 1 miliardo di euro.

Residui attivi e passivi anni 2007-2020

